



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Funzione Pubblica

NOTA METODOLOGICA

**Verifiche sull'effettivo possesso dei requisiti e sulla  
veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nelle  
domande di iscrizione o di rinnovo nell'Elenco  
nazionale degli OIV - Procedura**

10 luglio 2017

## Indice

1	Introduzione .....	3
2	Composizione della lista degli iscritti sottoposti a verifica.....	3
3	Manuale di campionamento .....	4
4	Modalità di esecuzione dei controlli .....	5
	ALLEGATO 1 – PIANO DI CAMPIONAMENTO.....	6

## **1 Introduzione**

L'articolo 3, comma 4, del Decreto ministeriale 2 dicembre 2016 assegna al Dipartimento il compito di effettuare controlli, anche a campione, sull'effettivo possesso dei requisiti e sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nelle domande di iscrizione o di rinnovo nell'Elenco nazionale. La verifica di non veridicità della dichiarazione, con riguardo ai requisiti richiesti, comporta l'immediata cancellazione degli iscritti dall'Elenco, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

In ragione degli effetti che possono produrre gli esiti della verifica e considerata la scelta di procedere anche con la modalità dei controlli a campione, con il presente documento si definiscono in modo puntuale i seguenti elementi procedurali:

1. le modalità di composizione della lista degli iscritti nell'Elenco che vengono sottoposti a verifica;
2. lo schema di campionamento che garantisce la rappresentatività e che definisce, a priori, la probabilità di inclusione nelle liste di verifica degli iscritti nell'Elenco;
3. le modalità di esecuzione dei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

## **2 Composizione della lista degli iscritti sottoposti a verifica**

In sede di prima applicazione delle disposizioni richiamate in premessa, il Dipartimento si impegna ad effettuare, di regola, controlli con cadenza semestrale: in occasione di ciascuna sessione di controllo sono sottoposti a verifica il 10% degli iscritti nell'Elenco all'ultimo giorno del mese precedente a quello in cui viene eseguita la verifica. In particolare:

- al 15 giugno di ogni anno viene inserito nella lista dei soggetti da controllare il 10% degli iscritti nell'Elenco al 31 maggio;
- al 15 dicembre di ogni anno viene inserito nella lista dei soggetti da controllare il 10% degli iscritti nell'Elenco al 30 novembre.

Sono automaticamente esclusi dalla possibilità di essere inseriti nella lista tutti gli iscritti che sono già stati oggetto di controllo in occasione di una sessione precedente: tali soggetti possono nuovamente essere selezionati per la verifica solo a valle di cambio di fascia o di rinnovo dell'iscrizione.

La lista degli iscritti che sono sottoposti alla verifica è composta da due differenti categorie di soggetti:

- a. i soggetti sottoposti a verifica d'ufficio: il Dipartimento stabilisce che in occasione di ogni verifica periodica devono necessariamente essere sottoposti alla verifica medesima
  - gli iscritti che, nel semestre precedente, sono risultati vincitori di una procedura comparativa;

- gli iscritti che nel semestre precedente, pur non risultando vincitori, hanno partecipato ad almeno tre procedure comparative.

L'inclusione nella lista di verifica dei soggetti sopra indicati ha come obiettivo quello di fornire alle amministrazioni ulteriori garanzie di professionalità.

- b. gli iscritti individuati secondo la procedura di campionamento rappresentata nel paragrafo 2.

Tutti gli iscritti interessati dalla verifica ricevono tempestivamente, via email, la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

### 3 Manuale di campionamento

Per quanto riguarda la procedura di campionamento utilizzata per l'individuazione degli iscritti da inserire nella lista di verifica di cui al paragrafo precedente, sub lettera b), il Dipartimento utilizza la seguente metodologia.

**Metodo di campionamento:** Campionamento stratificato a frazione costante di sondaggio.<sup>1</sup>

**Struttura del campione :** La struttura del campione è composta dalle seguenti *sampling frame* (liste di campionamento):

**SF\_1:** Iscritti alla prima fascia professionale 1;

**SF\_2:** Iscritti alla seconda fascia professionale 2;

**SF\_3:** Iscritti alla terza fascia professionale 3.

Gli iscritti nell'Elenco già verificati in precedenza non entrano nelle *sampling frame*.

**Frazione di campionamento:** La frazione di campionamento è determinata proporzionalmente alla presenza degli individui in uno strato.

**Dimensione del campione:** Come già riportato in precedenza, in sede di prima applicazione il Dipartimento ha previsto un numero di verifiche pari al 10% degli iscritti per ciascuna sessione.

Una quota di questo contingente, tuttavia, è costituita dai soggetti che sono risultati vincitori delle procedure selettive (v) e da quelli, che pur non essendo stati selezionati dalle amministrazioni, hanno preso parte ad almeno tre differenti procedure nel semestre di riferimento (p). I restanti soggetti (n=10% degli iscritti - v - p) sono estratti con la descritta procedura campionaria.

La numerosità campionaria (**n**) viene scelta in base alla capacità dell'Ufficio per la valutazione della performance (UVP) di effettuare i controlli necessari. Una volta estratte le *sampling frame* per ognuna delle fasce (di numerosità Ni) si procede ad estrarre da esse un campione casuale semplice di numerosità Ni (dove Ni è data dal prodotto tra la frazione di campionamento e la numerosità del campione (**n**)).

**Metodo di estrazione delle unità da ogni singola *sampling frame***

---

<sup>1</sup> Per approfondimenti si veda Allegato 1

Le *sampling frame* ordinate per ID costituiscono la base per l'estrazione che avviene secondo un piano di campionamento sistematico.

Il passo di campionamento  $k$  è dato dal rapporto tra la numerosità dello strato ( $N_i$ ) e la frazione di campionamento ( $n_i$ ) ovvero:  $k=N_i/n_i$ . Per ogni strato viene estratto un numero intero ( $r$ ) che va da 1 a  $k$  corrispondente al primo elemento da includere nel campione. I successivi elementi sono individuati dal passo di campionamento (ovvero quelli che nella lista sono collocati ogni  $k$  posizioni a partire dal primo elemento individuato).

#### 4 Modalità di esecuzione dei controlli

In sede di prima applicazione, gli elementi che sono oggetto di verifica sono i seguenti:

1. possesso del diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica o laurea magistrale;
2. non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti giudiziari iscritti nel casellario giudiziale;
3. non aver riportato condanne nei giudizi di responsabilità contabile e amministrativa per danno erariale;
4. possesso di una comprovata esperienza professionale di cinque/otto/ dodici anni, maturata presso pubbliche amministrazioni o aziende private, nei cinque ambiti specialistici indicati dal citato decreto: misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale, pianificazione, controllo di gestione, programmazione finanziaria e di bilancio, *risk management*.

Le modalità definite per l'esecuzione dei controlli sono, rispettivamente, le seguenti:

1. verifica presso l'università che ha rilasciato il titolo dichiarato dall'iscritto, attivando la procedura per la verifica delle autocertificazioni prodotte da un cittadino, in attuazione del DPR n. 445/2000, come modificato della legge n. 183/2011, già prevista da tutte le università italiane;
2. verifica del casellario giudiziario utilizzando la procedura a tal proposito attivata dal Ministero della giustizia:  
[https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg\\_3\\_3\\_4.wp?previousPage=mg\\_3\\_s](https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_3_3_4.wp?previousPage=mg_3_s);
3. verifica mediante richiesta (anche massiva) all'Ufficio del ruolo generale giudizi di appello della Corte dei conti;
4. in caso di esperienza maturata presso pubbliche amministrazioni il Dipartimento provvede a contattare direttamente l'amministrazione interessata; in caso di esperienza nel settore privato è l'iscritto a dover fornire idonea documentazione utile per comprovare la veridicità delle autocertificazioni rese in sede di presentazione della domanda.

## ALLEGATO 1 – Il piano di campionamento

Le indagini campionarie sono, di regola, descrittive o analitiche. Le prime mirano semplicemente ad ottenere informazioni su ampi gruppi di unità, come nel caso dell'Elenco. Le seconde hanno come obiettivo quello di effettuare confronti tra sottogruppi di una popolazione al fine di scoprire eventuali differenze e di verificare alcune ipotesi o formularne delle altre. Indipendentemente dal tipo di indagine, occorre sempre elaborare il **piano (o schema) di campionamento** con il quale stabilire il metodo attraverso cui si estraggono le unità e la dimensione del campione.

Il campionamento stratificato è una procedura di campionamento probabilistico che prevede la suddivisione della popolazione in sottogruppi detti "strati", il più possibile omogenei rispetto alla variabile di cui si intende stimare il valore. Per ciascuno strato si procede poi ad estrarre un campione mediante un campionamento casuale "sistematico". Questi sottogruppi, vengono poi riuniti per ottenere il campione complessivo. La stratificazione consente di definire un piano di campionamento ottimale poiché attraverso di essa è possibile ridurre l'errore di campionamento senza dover aumentare la numerosità campionaria.

Nella definizione dello schema di campionamento si tiene conto della suddivisione degli iscritti nell'Elenco nazionale nelle tre differenti fasce professionali le quali costituiscono, appunto, gli strati. In base a questa caratteristica della popolazione di riferimento, è possibile predisporre un disegno di campionamento stratificato come di seguito specificato.

Da ogni strato si estrae un **campione casuale indipendente** utilizzando un prefissato schema di campionamento. La dimensione di questi sotto-campioni può essere diversa da uno strato all'altro. Le differenti modalità di composizione dei sotto-campioni caratterizzano il piano di campionamento. I due metodi più semplici sono il campionamento stratificato a **frazione costante di sondaggio** ed il **campionamento con allocazione ottima**.

Un campionamento stratificato a **frazione costante di sondaggio**, detto anche **campionamento con allocazione proporzionale** è un campionamento in cui la dimensione di ogni campione estratto è proporzionale alle rispettive popolazioni di ogni strato. In tal caso si parla di campionamento autoponderante. Si estrae da ogni strato una certa quantità di unità in proporzione alla numerosità dello strato, tale che  $n_1/N_1 = n_2/N_2 = \dots = n_k/N_k = n/N$ . Ogni strato contribuisce, quindi, alla formazione del campione totale nella stessa misura in cui ogni sotto popolazione contribuisce a formare l'intera popolazione. Si tratta di uno schema di campionamento autoponderante, così definito poiché la probabilità di inclusione di una unità nel campione è uguale a quella del campionamento casuale semplice ( $n/N$ ). Questa strategia di campionamento è valida quando la varianza della variabile di cui si intende stimare il valore negli strati non si differenzia molto. Nel caso contrario, per migliorare le stime occorre utilizzare un campionamento stratificato a frazione variabile di sondaggio, detto anche **campionamento con allocazione**

**ottima.** Tenendo presente lo scopo di migliorare l'efficienza del piano di campionamento, può risultare opportuno usare frazioni di campionamento diverse per ogni singolo strato. In alcune situazioni un tale metodo offre maggiore precisione rispetto al campione proporzionale, così quando la variabilità interna degli strati è elevata è più conveniente ricorrere ad un campione ottimale. Allora la frazione di campionamento varia da strato a strato, sia in funzione della caratteristica che si intende studiare che della variabilità dello strato, applicando quindi il criterio dell' "ottima ripartizione".

Si consideri, ora, il metodo di campionamento proposto per l'estrazione delle unità dalle singole fasce professionali: il **campionamento sistematico**.

Il **campionamento sistematico** è una tecnica di campionamento da popolazioni finite utilizzata in statistica quando, come nel caso di specie, è disponibile una lista di soggetti all'interno della quale è definito un posizionamento (ad esempio, costituito dal numero identificativo assegnato agli iscritti dal sistema). Una volta estratta un'unità, il campione è determinato secondo un criterio ragionato, in generale scegliendo un'unità ogni intervallo  $k=N/n$ .

Conoscendo  $N$  (ampiezza della popolazione di riferimento) e stabilito  $n$  (ampiezza del campione), è possibile determinare l'intervallo di campionamento  $k=N/n$  (passo di campionamento), cioè il numero di posizioni che vengono calcolate per individuare in successione le unità campionarie che vanno a costituire il campione sistematico.

Si estrae a sorte un numero intero tra 1 e  $k$  (dove  $k$  è l'intervallo di campionamento approssimato al numero intero più vicino) e si procede selezionando una unità ogni  $k$  presenti nella lista (in progressione aritmetica in ragione di  $k$ ), a partire dalla prima estratta casualmente. Ciò assicura a tutte le unità la stessa probabilità di far parte del campione (probabilità di inclusione  $p=ni/Ni$ ).

### Esempio 1

	$N_i$	$fc=N_i/N$	$n$	$N_i=fc*n$	$p=ni/N_i$	$ki=N_i/ni$	$ri$
<b>Sampling frame Fascia 1</b>	460	66%	<b>140</b>	92	20%	5	2
<b>Sampling frame Fascia 2</b>	145	21%		29	20%	5	3
<b>Sampling frame Fascia 3</b>	97	14%		19	20%	5	1
<b>tot</b>	<b>702</b>	<b>100%</b>		<b>140</b>	<b>20%</b>		

Il campionamento sistematico consente di ottenere un campione formato da unità che provengono da ogni parte della lista e non solo da alcune sue parti come potrebbe avvenire, per effetto della casualità, in altri schemi di campionamento come, per esempio, nel campionamento casuale semplice.

Dalla scomposizione della devianza discende che, dal un punto di vista dell'efficienza della stima (in via approssimativa), il campionamento sistematico è più efficiente del campionamento casuale semplice nel

caso in cui la varianza all'interno dei campioni sistematici sia maggiore della devianza totale della variabile di interesse.

**Esempio 2**

---

	r=4	k=5	N=90	n=18																											
ID	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	
ID	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	
ID	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	
<b>Campione</b>				4 9 14 19 24 29 34 39 44 49 54 59 64 69 74 79 84 89																											